



SONDRIO; 20-09-2017



Al Prefetto della provincia di Sondrio Giuseppe **SCALIA**

Prefettura.sondrio@interno.it - protocollo.prefso@pec.interno.it

Al dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

dc.risorselogistichestrumentali@cert.vigilfuoco.it

Al Direttore Regionale VV.F. per la Lombardia Ing. Dante **PELLICANO**

dir.lombardia@vigilfuoco.it

Al Comandante Provinciale VV.F. di Sondrio Ing. Giuseppe **BIFFARELLA**

comando.sondrio@vigilfuoco.it

Al Presidente della Provincia di Sondrio Luca **DELLA BITTA**

protocollo@cert.provincia.so.it

Al Presidente della Regione Lombardia Roberto **MARONI**

Segreteria_presidente@regione.lombardia.it

Al Ministro dell'Interno On. Domenico Marco **MINNITI**

dait.prot@pec.interno.it

Al Sottosegretario al ministero degli Interni On. Giampiero **BOCCI**

dait.prot@pec.interno.it

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Pref. Bruno **FRATTASI**

segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing. Gioacchino **GIOMI**

gioacchino.giomi@vigilfuoco.it

All'Uff. Relazioni Sindacali Pref. Silvana **LANZA**

silvana.lanza@vigilfuoco.it

Oggetto: Lettera aperta alla Prefettura di Sondrio al Prefetto Dott. Giuseppe Mario SCALIA - Mancati e tardivi allertamenti dei VvF, scarsa considerazione da parte della Prefettura locale, richiesta di spazi logistici a discapito dell'attività istituzionale dei VvF.



Si fa riferimento alla Lettera Aperta indirizzata al Prefetto della Provincia di Sondrio Dott. Giuseppe Mario **SCALIA**, stilata dalle **OO.SS. USB VvF e CONAPO** pubblicata dalla stampa in data 13 Settembre 2017, per la prima volta la prefettura risponde con la missiva Prot. Uscita N. 0036924 del 13 settembre 2017 che alleghiamo alla presente (Doc.1).

Ringraziamo il Sig. Prefetto per la celere risposta, accogliamo positivamente la volontà espressa d'incontrarCi, come affermato: "la Casa della Prefettura" è accogliente, pronta e decisa volta ad'un attento ascolto.

Nonostante la parvente disponibilità con fermezza ribadiamo quanto precedentemente affermato ed entrando nel merito rispondiamo alla vostra punto per punto.

- 1) Per quanto riguarda i ritardi o la mancata attivazione delle squadre dei Vigili del Fuoco in occasione d'incidenti (sul lavoro, stradali, ricerca persone disperse in potenziale pericolo di vita ecc. ecc.) corrisponde al vero quanto affermato dal Sig. Prefetto che a far data dal 1° novembre 2016 la Sala Operativa del Comando VV.F. riceve dal Centro Unico di Risposta NUE 112 di Brescia, le "schede per conoscenza" relative a incidenti stradali, Soccorso tecnico a persona con feriti / malore e infortunio sul lavoro ma **NON è vero che con l'invio delle "schede per conoscenza" l'annosa questione dei tardivi o mancati allertamenti possa ritenersi risolta**. L'unica utilità delle schede per conoscenza è quella di poter assorbire nel programma 115 (programma di gestione delle partenze in uso alla S.O. VV.F) in modo veloce con un "clic" i dati degli eventuali interventi (richiedente, indirizzo evento, recapito telefonico ecc.ecc.). E'impensabile che gli Operatori di Sala Operativa VV.F ogni qualvolta ricevuta la "scheda per conoscenza" contattino la SOREU o direttamente il richiedente per acquisire le informazioni necessarie per poi valutare se intervenire oppure no. Ribadiamo che con "l'avviso per conoscenza" i Vigili del Fuoco **NON sono da intendersi allertati** per i seguenti motivi:
 - l' Operatore di Sala Operativa generalmente s'accorge dell'avviso per conoscenza con ritardi non trascurabili in quanto l'arrivo della scheda non è accompagnato da alcun avviso acustico apprezzabile.



- Le "schede per conoscenza" non contengono alcuna informazione necessaria all' Operatore VV.F. che lo metta nelle condizioni di valutare la gravità dell'evento e decidere se inviare personale VV.F.. Dalle informazioni a noi inviateci ci si potrebbe riferire a "una caduta su buccia di banana" o ed'eventi ben più gravi. Tutte le "schede per conoscenza" da noi gestite riportano le diciture **PRIOTITA' BASSA FERITI ZERO** anche quando trattavano casi con priorità alta più feriti e/o morti. La Sala Operativa di prima competenza che viene attivata dagli operatori 112 (PSAP2) nei casi sopraccitati il 118 come da circolari Ministeriali deve gestire la Richiesta di soccorso e attivare i VVF attraverso il 115. I VV.F. sono indispensabili in occasione d'eventi emergenziali non solamente per l'evento in se ma anche per la sicurezza di tutti i soccorritori e forze dell'ordine presenti.
- 2) Per quanto riguarda i ritardi e mancate attivazioni attinenti la ricerca di persone scomparse non siamo in contrasto a quanto dichiarato nell'articolo di venerdì 8 luglio 2016 sul quotidiano "il Giorno". USB aveva affermato che "**solitamente** i VVF vengono allerti per merito dei protocolli mirati, appunto **solitamente**. In data 11 luglio 2016 USB VVF con nota alla Prefettura richiedeva un incontro (All.2) in merito ai gravi problemi riguardanti i ritardi o mancata attivazione delle squadre VVF e all'inosservanza da parte di SOREU del protocollo d'intesa sulla ricerca persona. Ad oggi ancora a segnalarvi che in data 02 settembre 2017 nella ricerca persona di Campodolcino i VV.F sono stati attivati in tempi accettabili ma **non è stato attivato il protocollo** sopraccitato, utile ad informare tutti Prefettura compresa. SOREU doveva inviare a tutte le Amministrazioni e Enti da coinvolgere l'e-mail prevista con modulistica (allegato A) compilata. Una nostra indagine ha messo alla luce il fatto che SOREU è attualmente sprovvista degli allegati previsti, allegato che non viene compilato e inviato alle altre Sale Operative da circa quattro mesi.

Cogliamo l'occasione per chiedere cos'è stato fatto dalla Prefettura locale a seguito della nota inviata in data 11 maggio 2016 dal Capo Dipartimento Pref. Musolino (All.3) a tutte le Prefetture con oggetto la Ricerca di persone in potenziale pericolo di vita, dove si evidenzia che, in tali casi, occorre evitare ogni ritardo nell'attivazione del sistema dei soccorsi, così da contenere, il più possibile, l'esposizione a situazioni di pericolo.



- 3) Per quanto riguarda il pensiero di scarsa considerazione da parte della Prefettura le motivazioni sono da ricercarsi nelle numerose missive inviate le quali mai hanno trovato risposta. Per citarne qualcuna alleghiamo documentazione (All.4-5-6). Ma non solo, in occasione dell'evento franoso avvenuto in Val Ganasca le cui conseguenze si ripercuotono nella vicina Val Chiavenna s'è tenuto un incontro tra Prefettura Protezione Civile ed il Presidente della Provincia, mancavano i Vigili del Fuoco nessuno li ha invitati.
- 4) Per quanto attiene la paventata "sottrazione" di spazi logistici a scapito dell'Comando Provinciale siamo contrari.
- Facciamo presente che il Comando Provinciale ha funzione di polo Logistico ed in varie occasioni è occupato da personale proveniente da tutta la regione Lombardia. Si tengono corsi SAF e Fluviali.
 - Abbiamo dei laboratori essenziali al soccorso tecnico urgente in luoghi angusti. Dal Comando sono stati richiesti e si stanno aspettando fondi per ampliarli utilizzando spazi esistenti sacrificando una parte degli archivi di Prevenzione Incendi.
 - Evidenziamo il fatto che ad ora in servizio permanente non c'è alcuna donna qualora venisse assegnata è doveroso garantirle un minimo d'intimità dedicandovi spazi appositi.
 - Le caserme dei VVF sono da intendersi luoghi riservati a nostro avviso la presenza di personale esterno pregiudicherebbe anche la sicurezza sul luogo di lavoro.
 - All'interno della sede non vi è e va realizzato uno spazio apposito per la decontaminazione e immagazzinamento per il successivo invio alle strutture preposte dei Dispositivi di Protezione individuale contaminati, quali antifiamma, autoprotettori ecc ecc, non vi è un locale assestante dove stivare il vestiario non contaminato che va in lavanderia.
 - Vanno ricavati spazi idonei dove posizionare degli armadietti per personale specializzato contenenti DPI attualmente posizionati in un vano scale

Forse la garanzia del soccorso tecnico urgente nel territorio è vista come uno degli ultimi problemi. Detto ciò non riteniamo opportuno trasformare in magazzino di altra Amministrazione gli spazi destinati al Soccorso, ne tanto meno farsi carico di eventuali spese di manutenzione e dei servizi quali luce, riscaldamento ecc ecc.

CO.NA.PO

Unione Sindacale di Base



Pertanto chiediamo un censimento degli spazi demaniali presenti nella sola città di Sondrio. Siamo certi che non rimarrà che l'imbarazzo della scelta sul dove collocare l'archivio-ufficio elettorale

Grazie per l'attenzione

Segretario Provinciale CO.NA.PO.

Franco Venini

Coordinatore Provinciale USB VV.F.

Marco Pagani